

PROGETTAZIONE

PROGETTO	Continuità
DOCENTE REFERENTE	Grasso Maria
DESTINATARI	Alunni della Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di I Grado
RISORSE UMANE	Docenti di ogni ordine e grado
FINALITÀ	-Garantire all' alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica – educativa; - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; - Proporre attività comuni da svolgere tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.
ATTIVITA'	Programmare attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordinare progetti comuni tra i diversi gradi di scuola.
METODOLOGIA	<p>Nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio si concentrano le attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi “ ponte”. Tre sono i momenti significativi:</p> <p>-Il Dirigente scolastico incontra i genitori per presentare la scuola primaria e secondaria per illustrare l' Offerta Formativa;</p> <p>gli insegnanti programmano giornate di “ Scuola aperta” rivolto agli alunni delle classi quinte e ai bambini che si iscriveranno alla scuola primaria. In queste giornate gli insegnanti di scuola dell' infanzia e di scuola primaria propongono attività grafico-pittoriche-manipolative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione allo scopo di costruire aspettative positive verso l'ingresso della scuola primaria, curiosità verso la nuova scuola e i compagni che incontreranno. Gli insegnanti di scuola secondaria di I grado, organizzano mini laboratori e propongono lezioni</p>

interattive con la Lim.

Nello stesso periodo, i docenti di scuola secondaria organizzano attività laboratoriali rivolte agli alunni delle classi quinte per presentare le nuove discipline e un approccio diverso allo studio. Nello specifico, i laboratori proposti sono:

- Laboratorio di matematica

Argomenti proposti: il concetto di equivalenza come equiscomponibilità, utilizzando il gioco del Tangram in versione manuale e con la Lim, il Piano Cartesiano.

- Laboratorio di Tecnologia

La docente presenta la materia e gli attrezzi che si utilizzeranno durante le lezioni di tecnologia e spiega alcuni argomenti teorici di classe prima. Gli alunni sono invitati a disegnare sul foglio quadrettato semplici disegni geometrici utilizzando matita, righello e pastello.

- Laboratorio di spagnolo

L'insegnante invita gli alunni a prendere parte attiva, presentandosi in spagnolo e poi, attraverso l'ascolto di un paio di canzoni, introduce i numeri fino a 15. La lezione si conclude con la riflessione sulle differenze fonetiche tra italiano e spagnolo e lo svolgimento di attività orali e scritte predisposte dal docente.

- Laboratorio di scienze

Nell'alula di scienze, il docente coinvolge gli alunni presentando alcuni esperimenti sul Principio di Archimede e sul peso specifico di diversi liquidi. I ragazzi sono invitati a costruire una piccola barca di pongo e a riflettere sul principio di galleggiamento.

- Laboratorio di musica

La docente illustra le caratteristiche specifiche degli strumenti presenti nel laboratorio musicale e le modalità di funzionamento.

- Scienze motorie

Il docente organizza con gli alunni della primaria e con gli alunni della classe prima della secondaria una partita di

	pallavolo spiegando le regole dello sport.
SPAZI	Aule, laboratorio di scienze, laboratorio musicale, palestra
TEMPI	<p>-Da Febbraio a Maggio, si organizzano incontri tra i docenti della scuola primaria e secondaria per ricevere informazioni e conoscere la realtà degli alunni che si iscriveranno al primo anno di scuola secondaria. Viene analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni problematici e di quelli portatori di handicap.</p> <p>-nei mesi di <i>Settembre e di Marzo</i>, gli insegnanti di 5^a della scuola primaria e prima secondaria <i>si incontrano per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare prove finali di 5^a primaria e prove iniziali di classe prima della secondaria; • Condividere criteri di valutazione per abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso; • Confrontare obiettivi e metodologie.
VALUTAZIONE	Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, al fine di meglio definire e progettare quelle future
PRODOTTO FINALE	

PROGETTO	PROGETTO DRAMMATIZZAZIONE
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Lucia Pittalà Rosetta
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Carlo Levi"-Maniace
RISORSE UMANE	Tutti i docenti dell'Istituto
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la socializzazione, migliorando la capacità di apprendimento, la coscienza di sé e delle proprie abilità. -Acquisire la capacità di percepire la drammatizzazione come arricchimento cognitivo e culturale. -Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica.
OBIETTIVI TRASVERSALI E FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Incoraggiare l'autostima. -Acquisire la capacità di lavorare in gruppo. -Acquisire la padronanza delle proprie emozioni. -Acquisire capacità tecnico-recitative, accrescendo sicurezza e consolidando conoscenza e stima di sé. -Migliorare le proprie capacità di relazione, autocontrollo, lavorare in gruppo. -Sviluppare le capacità espressive in soggetti timidi, canalizzare l'energia e l'eccessiva vivacità in soggetti con problemi di comportamento. -Riconoscere, apprendere e decodificare nuovi linguaggi. -Accrescere le abilità mimico-motorie e musicali. -Sviluppare la tecnica mnemonica. -Comprendere come funziona un testo teatrale. -Riconoscere i ruoli dei vari personaggi. -Imparare semplici tecniche di recitazione, dizione. -Conoscere la cultura locale e riscoprirla come cultura dei padri e base della propria. -Riscoprire il valore del dialetto come lingua. -Prendere coscienza del teatro come mezzo di comunicazione e momento per star bene a scuola. -Imparare a lavorare in team e con il coinvolgimento delle famiglie
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentazioni di gruppo con allestimento di scena. -Recitazione di testi. -Messa in scena di adattamenti teatrali relativi a libri, film e commedie. -Rappresentazioni di storie e musiche espresse con il balletto. -Esecuzione di canti. -Lecture drammatizzate. -Assegnazione delle parti e di incarichi di supporto. -Scelta delle musiche di sottofondo.

	<ul style="list-style-type: none"> -Memorizzazione delle parti. -Cura della mimica e della gestualità. -Disegno e pittura delle scene. -Realizzazione di costumi da parte delle famiglie. -Prove dello spettacolo. -Allestimento della prova generale. -Spettacolo finale.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> -Si utilizzeranno tutte le strategie educative e didattiche atte a sollecitare la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti. -Si formeranno gruppi di lavoro e si rafforzerà l'espressione corporea e verbale, la drammaturgia del testo, la partecipazione per una regia collettiva dello spettacolo, per le prove generali e per le rappresentazioni finali.
SPAZI	Si utilizzeranno le aule scolastiche disponibili, il laboratorio di musica, ogni qual volta sarà necessario e per le rappresentazioni finali si utilizzeranno gli spazi all'aperto(se è possibile), la palestra o il teatro parrocchiale (previa autorizzazione).
TEMPI	Il progetto abbraccerà il triennio 2016/2019. I tempi previsti sono in orario scolastico ed extrascolastico.
RACCORDI INTERDISCIPLINARI	Italiano - musica – arte - tecnologia ed informatica - storia-geografia - cittadinanza.
Verifiche	<p>Le verifiche del “far teatro” vanno effettuate nel contesto delle attività stesse che vengono realizzate, tenendo conto di alcuni criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la recitazione deve essere vissuta dai bambini e ragazzi con serenità e non deve diventare una coercizione, soprattutto per i più timidi, che della recitazione hanno bisogno più degli altri per superare le loro inibizioni; -le rappresentazioni devono possedere un contenuto di autentico valore sociale ed umano e corrispondere nella loro forma espressiva alle reali potenzialità dei piccoli attori.
VALUTAZIONE	La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei comportamenti degli alunni, della loro partecipazione, durante l'allestimento dello spettacolo.
PRODOTTO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> -Natale in musica e poesia. -Spettacolo di fine anno scolastico

PROGETTO INTEGRAZIONE	<i>Laboratorio di Musicoterapia</i>
DOCENTE REFERENTE	<i>Prof.ssa D'Agostino Gaetana</i>
DESTINATARI	Tutti gli alunni diversamente abili della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo <i>Carlo Levi</i> e alcuni alunni delle classi in cui i sopraccitati sono inseriti.
RISORSE UMANE	Insegnanti di musica e di sostegno
FINALITÀ	Favorire, attraverso la creazione di un ambiente musicalmente ricco e accessibile, stimoli adeguati e fruibili ai bambini in difficoltà per valorizzare e favorire l'acquisizione di ulteriori abilità e conoscenze in un contesto di apprendimento di gruppo.
OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Rinforzare negli alunni la motivazione ad apprendere - Stimolare la partecipazione attiva e la cooperazione nel gruppo di lavoro. - Potenziare l'autostima - Favorire l'attenzione e la concentrazione - Stimolare il potenziale espressivo <p>-Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente</p> <p>- Controllare l'uso della voce parlata/ cantata e potenziare l'espressività</p> <p>- Scoprire il canto come mezzo di comunicazione, terapia e gioco</p> <p>Potenziare lo sviluppo del coordinamento ritmico fra gesto e canto</p> <p>- Familiarizzare con elementi musicali (melodia, ritmo, tempo ...).</p>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Memorizzazione di semplici canzoncine - Esecuzione di cori parlati - Attività di movimento con l'uso e non della voce - Giochi ritmici- melodici- motori - Ascolti musicali attivi
METODOLOGIA	<p>Il presente laboratorio proposto ai bambini diversamente abili consentirà di far sperimentare una modalità diversa di socializzazione con altri bambini, vivendo dinamiche individuali, di coppie, di gruppo. Si cercherà di favorire la cooperazione e la condivisione di obiettivi comuni che porteranno a far nascere o evidenziare interessi e potenzialità, a ridurre incapacità e ad esprimere se stessi, e aiuteranno il bambino in difficoltà a ricevere rinforzi positivi, anche dai propri compagni, per acquisire quelle abilità sociali necessarie per interagire nel gruppo classe.</p> <p>Sarà un laboratorio ricco di musiche, canzoni e giochi musicali cantati.</p>

SPAZI	Sarà utilizzata l'aula di sostegno.
TEMPI	I tempi previsti per la realizzazione delle attività di laboratorio sono: 02 ore settimanali in orario curriculare.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione terrà conto non solo del prodotto finale, ma soprattutto del processo di sviluppo delle abilità messe in atto, in termini di capacità di ascolto, impegno, motivazione, interesse, grado di cooperazione e quindi dall'indice di gradimento del progetto.</p> <p>-Il progetto prevede la condivisione di momenti di socializzazione (lezioni aperte) attraverso l'osservazione degli studenti al lavoro e nelle dinamiche interpersonali (in relazione ad autostima, sicurezza personale, collaborazione, disponibilità, comunicazione verbale e non). La verifica, di tipo qualitativo, viene svolta in itinere.</p>
PRODOTTO FINALE	

PROGETTO	ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI
DOCENTE REFERENTE	VECCHIO MARIA GERARDA
DESTINATARI	I docenti di nuova nomina in anno di prova o trasferiti o assegnati provvisoriamente o supplenti temporanei.
RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali (con particolare riferimento alla F. S. Area 2), Responsabili di plesso, Coordinatori di classe.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere il disorientamento iniziale dei nuovi docenti per favorirne l’inserimento nella nuova realtà professionale • Permettere ai nuovi insegnanti di contestualizzare la loro professionalità pregressa e di ottimizzare la qualità del loro intervento educativo nel rispetto delle procedure e delle regole proprie di questo Istituto
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la professionalità di ognuno • Offrire il proprio attivo contributo affinché la scuola possa essere vissuta da tutti come esperienza significativa di vita e di relazione umana per arricchirsi reciprocamente
ATTIVITA’	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell’ambiente e dell’organizzazione che caratterizzano la scuola • Conoscenza del sito web dell’Istituto dove sono consultabili, per chiarimenti e/o approfondimenti, i diversi documenti identificativi della scuola
METODOLOGIA	Si favorirà la comunicazione attraverso l’ascolto, il riconoscimento e l’accettazione, garantendo il confronto e la condivisione mediante comportamenti responsabili, con il coinvolgimento di tutti, per la realizzazione di un clima favorevole allo sviluppo di ciascuno.
SPAZI	Aula dei docenti (dove è possibile trovare un raccoglitore delle circolari in forma cartacea, un pc ed una stampante) intesa come punto di riferimento nel quale i nuovi docenti possano ricevere messaggi e lasciare richieste di chiarimento e/o informazioni, in modo tale da fornire indicazioni, consulenze e supporti necessari in merito a tutti gli aspetti.
TEMPI	Primo periodo dell’anno
VALUTAZIONE	Rilevazione del grado di soddisfazione dei nuovi docenti attraverso colloqui e/o questionari.

PRODOTTO FINALE	Creazione di una guida di rapida consultazione che illustra i servizi fondamentali a disposizione della scuola, la sua organizzazione ed il suo funzionamento per evitare dimenticanze e confusioni.
------------------------	--

PROGETTO	USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
DOCENTE REFERENTE	BARONE TINDARA - VECCHIO MARIA GERARDA – GRASSO MARIA
DESTINATARI	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "C. Levi"
RISORSE UMANE	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "C. Levi"
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire e stimolare lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni • Acquisire comportamenti corretti ed adeguati • Acquisire autonomia personale • Sviluppare la socializzazione e la cooperazione
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprie tradizioni • Esplorare il proprio paese ed il territorio circostante • Potenziare la conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio • Sensibilizzare gli alunni a tutelare e valorizzare l'ambiente naturale • Osservare le trasformazioni operate dall'uomo • Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere <p>Promuovere la formazione di una generazione di spettatori appassionati e consapevoli</p>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei luoghi da visitare attraverso ricerche di informazioni effettuate con l'utilizzo di materiale cartaceo (libri, riviste, depliant, ..) o multimediale o l'ausilio di personale esperto..
METODOLOGIA	Si favoriranno il coinvolgimento di tutti e la condivisione.
SPAZI	
TEMPI	Tutto l'anno.
VALUTAZIONE	Rilevazione del grado di soddisfazione delle visite effettuate mediante conversazioni.

PRODOTTO FINALE	Filmati , materiale fotografico, cartellonistica relativi ai luoghi visitati da pubblicare sul sito della scuola.
------------------------	---

PROGETTO INTEGRAZIONE	INSIEME PER STARE BENE
DOCENTE REFERENTE	Miceli Giovanna
DESTINATARI	Alunni diversamente abili e alcuni alunni delle classi in cui i sopraccitati sono inseriti (secondo il criterio della turnazione) e alunni con disagio .
RISORSE UMANE	Docenti di sostegno di tutti gli ordini di scuola
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire occasioni alternative al normale lavoro scolastico per raggiungere obiettivi educativi; • Offrire occasioni per facilitare la relazione e la successiva socializzazione; • Abituare i bambini ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi e responsabilizzarli nell' assumersi incarichi e compiti; • Rendere gli alunni protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco per migliorare l'integrazione; - Potenziare l'autostima negli allievi meno capaci, migliorando l'autocontrollo dei più turbolenti attraverso la collaborazione; - Potenziare l'autonomia personale durante lo svolgimento delle attività proposte; - Accrescere in ognuno la motivazione ad esprimersi; - Favorire la gestualità, il movimento corporeo, il linguaggio verbale-visivo e musicale; - Sperimentare ed assumere ruoli diversi; - Sperimentare il lavoro creativo sui personaggi e sulle storie.
FASI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione del lavoro; - Ricerca e scelta del materiale da utilizzare; - formazione gruppi; - assegnazione ruoli;

	- esecuzione delle attività.
METODOLOGIA	Attività laboratoriali; tutoring; cooperative learning
SPAZI	Laboratori - Palestra
TEMPI	Laboratori di circa due ore settimanali per ciascun incontro in orario curricolare
VALUTAZIONE	In itinere saranno valutati i risultati attraverso osservazioni fatte in collaborazione con i docenti di classe. la verifica servirà a valutare le abilità e le competenze raggiunte rispetto alla situazione iniziale. i risultati saranno valutati in ordine all'impegno, alla cooperazione e disponibilità. si osserveranno e si annoteranno i comportamenti di ciascuno incoraggiando quelli positivi e modificando quelli oppositivi.
PRODOTTO FINALE	I progetto prevede la realizzazione di drammatizzazioni in prossimità delle festività natalizie e a conclusione dell' anno scolastico

PROGETTO	Progetto Musica (completamento cattedra) <i>Viaggio alla scoperta de “ Il Paese della Musica”</i>
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Rosta Maria (docente di musica della scuola secondaria di I grado)
DESTINATARI	Alunni delle classi quinte della scuola primaria
RISORSE UMANE	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità spesso sommerse di cui gli alunni sono portatori; - Potenziare le capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni; - Creare un ambiente ricco e flessibile che coinvolga tutti gli alunni anche con difficoltà; - Uso della voce e del corpo come principali strumenti per la produzione della musica, con lo scopo di insegnare agli alunni a “ fare musica” cantando; - Ampliamento dell’ offerta formativa; - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nella scuola primaria.
OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - strategie di controllo durante l’ascolto; - comprendere il significato espressivo di voci strumentali e riconoscere le melodie principali; - fruizione delle emozioni e dei valori estetici dei diversi brani musicali; - sviluppare l’uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale; - sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva; - sviluppare le potenzialità espressive e l’interazione con i compagni; - memorizzare le successioni operativo-motorie; - migliorare l’autocontrollo; - accrescere l’interesse per la musica; - sviluppo delle capacità di ascolto; - imparare nuove canzoni; - riconoscere gli elementi fondamentali dell’esperienza sonoro-musicale: suono/silenzio, forte/piano; acuto/grave,

	<p>lento /veloce;</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare ad utilizzare meglio la voce; - imparare a riconoscere e a suonare strumenti musicali (suoni del proprio corpo, strumenti a percussione); - sviluppare il senso ritmico e melodico.
ATTIVITA'	<p>Ascolto attento di brani musicali (Brani classici di breve durata), (musica descrittiva);</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare e classificare gli strumenti musicali – breve presentazione dei singoli strumenti; - esercizi di ascolto - riconoscere il timbro degli strumenti; -conoscere i compositori. <p>La scrittura musicale: i simboli</p> <ul style="list-style-type: none"> - arrivare ad una conoscenza della scrittura musicale semplice ma basilare: imparare a battere le mani a tempo di musica riconoscendo le note e il loro valore(ciò significa prendere sempre più confidenza con il ritmo) <p>L'educazione al ritmo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la parte fondamentale di ogni espressione musicale ; - lo sviluppo e la coordinazione senso-motoria avverranno attraverso una serie di esercizi locomotori (con dita mani, piedi) e vocali, supportati da specifici metodi creati apposta per lo scopo, che vanno di pari passo con l'apprendimento visivo dei simboli musicali. <p>Attività vocale</p> <ul style="list-style-type: none"> - verrà affrontata attraverso brevi brani vocali di facile comprensione (filastrocche, canzoni con e senza parole). - L'educazione al ritmo farà da base per l'apprendimento della vocalità, dapprima con canzoni parlate con una precisa cadenza ritmica per arrivare poi all'intonazione di brani vocali semplici con pochi suoni e via via aumentando fin all'esecuzione di canti più complessi.
METODOLOGIA	<p>I principali metodi che saranno utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Music –Together – non è una seria lezione di musica, non vuol fare piccoli concertisti.. è un modo per fare musica giocosa, permette agli alunni di sviluppare la loro intelligenza musicale e pone le fondamenta per i loro futuri progressi in tutti gli ambiti cognitivi; - ORFF- per l'enfasi posta sul fattore ritmico nella sua totalità , ovvero la sua importanza nel movimento, nella voce, nella musica; - lezione frontale - didattica laboratoriale

SPAZI	Le lezioni si svolgeranno in classe o nel laboratorio musicale
TEMPI	Le lezioni avranno durata di un'ora alla settimana per singola classe (scuola primaria) da inizio a fine anno scolastico.
VALUTAZIONE	<p>Si attueranno per ogni alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una verifica formativa in itinere che accompagna il processo educativo tramite l'osservazione diretta di ogni attività programmata; - una valutazione sommativa a conclusione del progetto a fine anno scolastico. - Le prove di verifica possono essere somministrate in forma di questionari e test specifici alla fine di ogni quadrimestre; saranno integrate da valutazioni orali scaturite dagli interventi spontanei degli alunni. <p>La valutazione riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il comportamento; - La socializzazione; - La partecipazione e interesse; - Integrazione con il gruppo e relazione con l'altro; - L'originalità di espressione
PRODOTTO FINALE	Breve esibizione a fine anno scolastico

PROGETTO	Orientamento
DOCENTE REFERENTE	Grasso Maria
DESTINATARI	Alunni della scuola secondaria di I grado
RISORSE UMANE	<p>-Docenti della scuola secondaria di I grado</p> <p>-Docenti della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>-supporti esterni (figure professionali esterne alla scuola eventualmente coinvolte)</p> <p>Psicologo indicato dall' Istituto</p> <p>Titolari di aziende e imprese del territorio</p>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Condurre gli studenti a conoscere se stessi; - Condurre gli allievi a conoscere la realtà del mondo del lavoro e i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo.. - Fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore; - Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Conoscere, Conoscersi, Progettare, Decidere</p> <p>Conoscere è da intendersi come modo di utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità. Molti contenuti vengono già forniti dallo studio delle materie curriculari (Geografia, Storia, Educazione Tecnica...), pertanto si tratta di fornire il metodo per utilizzare tali conoscenze.</p> <p>In modo più specifico gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper consultare le fonti; - Saper selezionare le informazioni che occorrono; - saper esprimersi in termini personali; - Saper sintetizzare; - Saper utilizzare modi diversi di comunicazione, - Saper trovare materiale significativo; - Saper trattare le informazioni; - Saper lavorare in gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare un lessico specifico. <p>Conoscersi significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita.</p> <p>Il metodo è quello dell' autoriflessione (su di sé e sul lavoro personale).</p> <p>Gli obiettivi si prefigurano prevalentemente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e possibilità; - Analizzare le proprie caratteristiche evolutive; - Analizzare alcuni aspetti della propria personalità; - Analizzare le proprie doti e competenze; - Promuovere esperienze positive di socializzazione e di ascolto delle emozioni; - Confrontare l'idea di sé con gli altri; <p>Progettare significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelle personali.</p> <p>Decidere significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo lavoro.</p> <p>L'emergere di interesse, abilità, abitudini, attitudini e competenze degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare informazioni sia sui tradizionali percorsi scolastici, sia sui percorsi di Istruzione e Formazione. - Che alunni e famiglie giungano a conoscere le caratteristiche economiche ed occupazionali del territorio, dei servizi in esso presenti e delle fonti informative attivabili.
ATTIVITA'	<p>Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di tipo informativo generale, l'altro di carattere formativo.</p> <p>Fase informativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento di tipo orientativo per tutti i genitori degli alunni delle classi terze; per tale intervento saranno coinvolti operatori del Centro Impiego. - Un incontro di carattere informativo con operatori del settore che dia agli alunni l'opportunità di conoscere alcune problematiche nuove per loro, ma molto utili per una scelta consapevole della scuola superiore. <p>La scuola proporrà le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sul diritto – dovere; - Il sistema delle professioni; - La ricerca di documentazione su siti; - Intervento di uno psicologo per risolvere i dubbi e rinforzare le incertezze relative al momento di crescita e di scelta. - Attivazione di giornate dell' orientamento: incontri con i

professori referenti dell'orientamento degli istituti Superiori delle zone limitrofe, con momento informativo per alunni e genitori, perché possano conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli istituti, ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.

- Visita alle scuole secondarie di II grado da parte delle famiglie e degli alunni seguendo date fornite dalla scuola media (predisposizione di un calendario “ scuole aperte” da parte del docente referente dell' orientamento).
- Individuazione e programmazione di un periodo all'interno dell'anno scolastico nel quale ciascun docente del Consiglio di Classe, in orario curricolare, sulla base della propria formazione e delle discipline d'insegnamento, fornisce informazioni sull'offerta formativa e sulle materie d'indirizzo di determinati istituti, nonché supporta gli alunni nel riconoscere le proprie potenzialità e attitudini relativamente a quelle specifiche discipline e ambiti di conoscenza.
- Visione di filmati e utilizzo di materiale audiovisivo, sia relativo agli Istituti Superiori che ad aziende, Imprese, Laboratori.

Fase formativa

Nella classe terza e sotto la guida dei docenti dei diversi ambiti disciplinari:

- a. Esplorazione delle risorse, capacità e attitudini personali in funzione alla scelta futura;
- b. Costruzione di un progetto personale di scelta che risponda ai propri interessi, desideri ed aspirazioni.
- c. Formazione e maturazione della consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita.
- d. Esercizio della capacità di riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni di un corso di studi, di una professione, di un mestiere.
- e. Esercizio di utilizzazione autonoma e collettiva di fonti di informazione , lettura di grafici e statistiche, attività volte a trarre informazioni dall'osservazione della realtà, esercizio di confronto di dati per fare le opportune deduzioni.
- f. Compilazione, da parte dei genitori e degli alunni, di questionari predisposti dall' Istituto Comprensivo e vertenti sulle capacità, caratteristiche, interessi, aspettative, eventuale scelta scolastica dei singoli ragazzi.
- g. Formulazione, da parte dei docenti, del giudizio orientativo.
- h. Incontri con esperti esterni su problematiche giovanili sollevate dai ragazzi dell'istituto e comunque relative al disagio adolescenziale, quali l'uso di sostanze stupefacenti, il bullismo ecc ...
- i. Visita ad un'azienda sul territorio ed incontro con un testimone d' impresa.
- j. Ulteriori incontri di riflessione con lo psicologo individuato

		dalla scuola per gli alunni più in difficoltà e che necessitano di un supporto maggiore.
METODOLOGIA STRUMENTI	E	<p>Sono previste, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, attività di ricerca documentaria sui siti internet nel laboratorio di informatica, momenti assembleari ed individuali, predisposizione di questionari per interviste, visite a scuole e luoghi di lavoro.</p> <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - schede predisposte (test, questionari) per un lavoro di indagine sui propri interessi, potenzialità, capacità, attitudini, desideri; - strumenti previste dalle metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe; - supporti audiovisivi; - sezioni sull'orientamento presenti in antologie adottate e nei testi di Cittadinanza e Costituzione; - schede per interviste a testimoni di impresa, a studenti e a docenti referenti dell'orientamento delle scuole superiori. - Materiale informativo fornito dai vari Istituti di Scuola secondaria di II grado; - Materiale informativo e documentario presente nei siti internet.
SPAZI		Aula, aula informatica e vari laboratori delle scuole secondarie di secondo grado dei paesi limitrofi
TEMPI		Durata annuale.
VALUTAZIONE		<p>Momenti di dialogo e discussione in classe sulle problematiche relative alla scelta della scuola superiore.</p> <p>Confronto e discussione all'interno della Commissione orientamento e fra i docenti coinvolti nelle varie attività.</p> <p>Confronto e discussione all'interno dei vari Consigli di Classe delle terze medie</p> <p>Confronto e discussione tra Consiglio orientativo del Consiglio di Classe e la scelta finale del singolo alunno.</p> <p>Eventuale ricaduta positiva o negativa sulle scelte successive</p>

	<p>effettuate dagli studenti.</p> <p>Il monitoraggio avverrà nel corso dei mesi di attività di orientamento (Novembre, dicembre e gennaio) e la valutazione del percorso seguito inizierà quando gli alunni saranno chiamati ad effettuare la scelta della scuola superiore, per proseguire fino alla fine dell'anno scolastico e poi riprendere all'inizio del successivo , quando gli alunni licenziati ci daranno notizie del loro inserimento nel nuovo ordine di scuola.</p> <p>Sim organizzeranno incontri tra i docenti della scuola media e della scuola superiore per valutare le attività di orientamento svolte sia per operare anche in un'ottica di continuità.</p>
PRODOTTO FINALE	

PROGETTO	Generazioni connesse
DOCENTE REFERENTE	Carmela Caggegi
DESTINATARI	Alunni delle classi 4 [^] e 5 della scuola primaria e alunni delle classi 1 [^] -2 [^] -e 3 [^] della scuola secondaria di I grado
RISORSE UMANE	Docenti delle classi 4 e 5 della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di I grado
FINALITÀ	Promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - favorire un uso corretto e consapevole della rete - informazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'utilizzo improprio di Internet da parte di bambini ed adolescenti - utilizzare la Rete rispettando se stessi e gli altri, stimolandoli a costruire relazioni positive e significative con i propri coetanei anche nella sfera virtuale - usare il web in maniera critica e sicura - invitare le famiglie a soffermarsi sul tema della sicurezza nella navigazione in internet da parte dei più giovani.
ATTIVITÀ	Utilizzare i materiali messi a disposizione del MIUR nell'ambito del progetto Generazioni Connesse e presenti : <ul style="list-style-type: none"> - Area docenti - Area Bambini - Area ragazzi - Area genitori
METODOLOGIA	Il brainstorming sarà la tecnica utilizzata per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema. Si utilizzeranno gli strumenti di cui dispone la scuola, in particolare la Lim. Visione di video adatti all'età degli alunni.
SPAZI	Aula
TEMPI	Tutto l'anno
VALUTAZIONE	Momenti di dialogo e discussione in classe sulle problematiche relative ai pericoli della rete .

	Questionario in ingresso e finale delle attività svolte
PRODOTTO FINALE	

PROGETTO	Progetto DSA
DOCENTE REFERENTE	<p>Insegnante in servizio referente per i DSA</p> <p>(Compiti del referente: - sostenere l'azione didattica dei colleghi; - diventare un punto di riferimento per la consulenza e il riconoscimento degli indicatori di rischio rispetto a un DSA; - essere in grado di suggerire ai colleghi strategie opportune; - promuovere e coordinare azioni di screening per l'individuazione precoce di soggetti a rischio; - saper valutare l'opportunità di un invio dei soggetti a rischio ai servizi sanitari locali; - gestire incontri con i genitori degli alunni DSA o con sospetto DSA)</p>
DESTINATARI	<p>Alunni ultimo anno scuola dell'Infanzia</p> <p>Alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado • Genitori
RISORSE UMANE	<p>Risorse interne:</p> <p>insegnanti scuola dell'Infanzia;</p> <p>insegnanti scuola Primaria</p> <p>insegnanti scuola Secondaria di I grado</p> <p>Risorse esterne:</p> <p>esperti DSA dei servizi sanitari locali o privati:</p> <p>neuropsichiatri, psicologi, psicopedagogisti, logopedisti;</p> <p>docenti universitari e formatori del campo psico-educativo;→</p> <p>scuole del territorio che hanno attivato progetti sui DSA per la costruzione di un significativo lavoro di scambio e di rete;</p> <p>associazioni di genitori (AID, ...)→</p>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Permettere l'individuazione in classe di alunni con DSA Intervenire con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA

	<ul style="list-style-type: none"> • Formare il personale docente • Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il disagio affettivo - relazionale legato ai DSA • Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA • Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento <p>Favorire strategie meta cognitive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate • Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • intervento formativo per gli insegnanti di tutti i gradi scolastici sulle modalità di somministrazione delle prove; • presentazione del progetto alle famiglie (raccolta di consensi per lo screening); • somministrazione iniziale delle prove agli alunni della scuola Primaria diagnosticati DSA o che presentano difficoltà riconducibili ad un quadro di DSA • classificazione esiti delle prove degli alunni della scuola Primaria suddetti; confronto sui casi con specialisti di riferimento e/o con le scuole che hanno già attivato • interventi sul tema; • scelta metodi per il trattamento degli eventuali casi emersi; • definizione di PDP condivisi e sottoscritti dalle famiglie; • inizio attuazione strategie condivise e mirate • somministrazione intermedia (dove prevista) delle prove di screening con calcolo degli indici di progressione/regressione ai casi DSA individuati; • ridefinizione dell'intervento in base ai risultati ottenuti • mappatura della situazione degli alunni della scuola Primaria attraverso la somministrazione a tutti gli alunni delle diverse classi delle prove finali MT, AC-MT e della batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica; • Disturbo Specifico dell'Apprendimento Progetto DSA • somministrazione ai casi dubbi della scuola dell'Infanzia e della scuola Secondaria di I grado di IPDA, prove AC-MT e della batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica; • relazione ai colleghi dei diversi gradi scolastici, ad opera degli insegnanti referenti, dei risultati del progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> • restituzione dei risultati alle famiglie; • incontri di continuità per un adeguato passaggio di informazioni tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e gli insegnanti delle classi prime della scuola Primaria e tra i docenti delle classi quinte della scuola Primaria e quelli delle classi prime della scuola secondaria di I grado
METODOLOGIA	<p>Utilizzo di strumenti standardizzati per la diagnosi e la valutazione dei DSA:</p> <p>- questionario IPDA per la scuola dell'Infanzia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove di accoglienza per gli alunni della classe prima della scuola Primaria; • prove MT per gli alunni della scuola Primaria; • prove AC-MT per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado; • batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado; • formazione con esperti; • sportello di consulenza con un esperto per gli insegnanti e i genitori; • proposta di risorse per la documentazione
STRUMENTI	<p>Dispensativi</p> <p>dispensa dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dalla lettura di consegne;</p> <p>dispensa dall'uso del vocabolario e dallo studio mnemonico (tabelline, poesie,...);</p> <p>dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;</p> <p>tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;</p> <p>organizzazione di interrogazioni programmate; assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;</p> <p>possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine</p> <p>Compensativi</p>

	<p>tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;</p> <p>tavola pitagorica;</p> <p>tabella delle misure, tabelle delle formule;</p> <p>calcolatrice;</p> <p>registratore;</p> <p>cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo; computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;</p> <p>CD-DVD (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegati ai testi);</p> <p>testo parlato dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi, (collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi);</p> <p>dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori; richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti cd-rom</p>
TEMPI	Attività disciplinari, inter-disciplinari, di formazione/aggiornamento e d'équipe con gli esperti che hanno in carico i casi diagnosticati per tutto l'anno scolastico
VALUTAZIONE	Confronto in itinere tra insegnanti Comparazione dei punteggi ottenuti dagli alunni nelle somministrazioni dei test nei diversi• periodi previsti Indagine sull'indice di utilità dei lavori effettuati percepito dai genitori di alunni DSA e dagli• insegnanti
RIFERIMENTI NORMATIVI	<p>L. 15/3/97 n. 59 art. 21 AUTONOMIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • flessibilità • diversificazione • integrazione <p>• tecnologie innovative D.P.R. 8/3/99 n. 275 art. 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione delle diversità • promozione delle potenzialità • successo formativo • attenzione ai ritmi di apprendimento <p>• flessibilità – individualizzazione • integrazione anche dell'handicap</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero e sostegno <p>D.P.R. 24/6/98 n.249 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenzialità • tecnologia • assistenza psicologica

NOTA MIUR - UFF 4 PROT. N. 4099 del 5/10/04 INIZIATIVE
RELATIVE ALLA DISLESSIA:

strumenti dispensativi e compensativi

- PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INDIVIDUAZIONE
PRECOCE E L'INTERVENTO SUI DISTURBI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO - firmato il 27 dicembre 2007 e presentato il
28 febbraio 2008 al convegno: Il protocollo di intesa per i DSA:
uno strumento condiviso per la scuola di tutti - VEDI ALLEGATO
A C.M. 14/03/2008, N. 32

- esami di Stato fine primo ciclo C.M. 28/05/09,

- esame di Stato per alunni DSA D.P.R. 22/06/09, N. 122, ART. 10

- valutazione alunni DSA

PROGETTO	EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE
DOCENTE REFERENTE	VECCHIO MARIA GERARDA
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola primaria, dalla classe prima alla classe quinta.
RISORSE UMANE	Tutti i docenti del plesso, genitori e nonni. Collaborazione di Enti Sanitari e Associazioni.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ad un'adeguata alimentazione per favorire sani stili di vita • Valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come espressioni culturali, di natura etica e sociale • Aiutare gli alunni a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano • Far comprendere ad ognuno l'importanza della propria salute e di quella degli altri • Stimolare la cultura del diritto alla salute, come bene da possedere e da preservare
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principi fondamentali di una sana alimentazione per una crescita armonica ed equilibrata • Conoscenza della tipologia degli alimenti, del loro valore nutrizionale e delle loro posizione nella piramide alimentare. • Conoscenza dell'origine dei differenti cibi. • Far acquisire agli alunni corrette norme di igiene e guidarli verso una serena coscienza del proprio corpo • Promuovere incontri di esperti con alunni, genitori, insegnanti sulle varie tematiche svolte

ATTIVITA'	Conversazioni, letture, schede operative, ricerche di gruppo e/o individuali con l'ausilio di materiale cartaceo e multimediale, questionari, produzioni. Attività di sana alimentazione e di educazione alimentare in classe (la colazione, lo spuntino ideale, la macedonia di frutta, le insalate) attraverso incontri organizzati con il dottore di Medicina Scolastica
METODOLOGIA	L'impostazione metodologica del progetto si basa sullo sviluppo del medesimo contenuto con elaborazioni differenziate per ogni ordine di classi. L'argomento sarà trattato specificatamente nelle diverse aree disciplinari. Fondamentale ruolo avrà l'attuazione delle linee metodologiche e degli obiettivi stabiliti dagli stessi docenti del plesso coinvolti.
SPAZI	Spazi scolastici ed extra scolastici (uscite didattiche sul territorio)
TEMPI	Febbraio - Maggio
VALUTAZIONE	Rilevazione del grado di soddisfacimento delle attività svolte mediante conversazioni e questionari.
PRODOTTO FINALE	Realizzazione di un ricettario, cartelloni, schedari.

PROGETTO	PROGETTO GENITORI LA SCUOLA COMUNICA, INFORMA, INTERAGISCE
DOCENTI REFERENTI	SCARAVILLI IVAN
DESTINATARI	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "C. Levi"
RISORSE UMANE	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "C. Levi"
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Portare i genitori a conoscenza della vita scolastica quotidiana dei propri figli. • Incentivare l'interesse delle famiglie verso la scuola e le attività connesse. • Acquisire autonomia e responsabilità maggiori nel monitoraggio del percorso scolastico dei figli. • Sviluppare la socializzazione e la cooperazione
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere voti, assenze, note disciplinari e compiti assegnati dei propri figli giorno per giorno. • Coinvolgere gli alunni in maniera responsabile nel monitoraggio del proprio percorso scolastico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il dialogo tra genitori e figli. • Creare situazioni motivanti per sollecitare l'impegno e il senso di responsabilità. • Promuovere la formazione di una generazione di genitori appassionati e consapevoli.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Usufruire delle funzionalità di "Portale Argo" e del "registro elettronico" per favorire l'interazione a distanza tra genitori e percorso scolastico dei figli. • Promuovere la consultazione del sito della scuola come strumento atto a favorire la realizzazione di operazioni veloci direttamente da casa per le famiglie.
METODOLOGIA	Si favoriranno il coinvolgimento di tutti e la condivisione.
SPAZI	Dalle aule scolastiche al pc di casa propria.
TEMPI	Realizzazione graduale nel corso dei tre anni per classi e ordini di scuola.
VALUTAZIONE	Rilevazione del grado di soddisfacimento dell'utenza.
PRODOTTO FINALE	Funzioni di consultazione on-line e materiali-modulistica scaricabili e stampabili.

PROGETTO	PISCINA
DOCENTE REFERENTE	VECCHIO MARIA GERARDA
DESTINATARI	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "C. Levi"
RISORSE UMANE	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "C. Levi". Piscina "CLEY SQUIRT" di Bronte
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sviluppare l'attività natatoria e le attività motorio – ricreative • Educare gradualmente gli alunni all'affinamento delle abilità motorie attraverso la pratica del nuoto • Fornire loro la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente "acqua" attraverso l'aspetto ludico e psicomotorio (scuola dell'infanzia), attraverso l'apprendimento delle elementari tecniche di propulsione in acqua (scuola primaria) e l'apprendimento di elementi di soccorso, di sicurezza e di tecniche di propulsione (scuola secondaria di I grado).
OBIETTIVI SPECIFICI	Scuola dell' Infanzia <ul style="list-style-type: none"> - Fornire ai bambini una varietà di stimoli senso-percettivi e di attività psicomotoria per contribuire allo sviluppo di una

	<p>consapevolezza di sé, all'acquisizione dello schema corporeo e far capire i pericoli dell' acqua;</p> <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare o consolidare le capacità di galleggiamento ed apprendere le diverse forme elementari di propulsione. <p>Scuola secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare i ragazzi all'importanza dell' acquisizione delle varie capacità natatorie.
ATTIVITA'	Attività in piscina
METODOLOGIA	
SPAZI	Piscina
TEMPI	Le attività verranno conseguite nell'arco di tre mesi, attraverso 12 ore di attività natatorie.
VALUTAZIONE	Rilevazione del grado di soddisfacimento delle attività svolte mediante conversazioni.
PRODOTTO FINALE	Filmati , materiale fotografico, cartellonistica relativi ai luoghi visitati.

PROGETTO	STORIA LOCALE
DOCENTE REFERENTE	Caruso Maria Luisa
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Carlo Levi "
RISORSE UMANE	- Docenti coordinatori per la SP e docenti di storia per la SSPG
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> -Recuperare la memoria storica del paese e del territorio - -Conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca -saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze -Approfondire la conoscenza del proprio territorio e della sua storia -Acquisire proprietà lessicale in relazione alle discipline coinvolte

	-Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini
OBIETTIVI SPECIFICI	-conoscere il territorio nella sua complessa contrapposizione naturale e artificiale -conoscere i beni culturali presenti sul territori cercare materiale in biblioteca, leggere ed esaminare documenti per ricostruire i cambiamenti del territorio. -approfondire la Storia locale con riferimento alle testimonianze sul territorio dalle prime testimonianze archeologiche; scoprire che il passato diventa storico quando la ricostruzione e la conoscenza di esso si struttura in un testo storiografico
ATTIVITA'	Disegni, cartelloni, fotografie Lavori di gruppo. Interviste e questionari. Visite guidate Ricerche di materiali in biblioteca e in archivi ed esame di documenti, raccolta di testimonianze. Compilazione di schede di lettura, mappe
METODOLOGIA	Per realizzare con gli alunni esperienze efficaci per lo sviluppo delle competenze relative all'uso di fonti e alle conoscenze procedurali della storia, fondamentale diventa la qualità della mediazione didattica dei contesti di apprendimento predisposti dal docente, delle pratiche e dei materiali utilizzati. L'esplorazione diretta del territorio e la modalità laboratoriale (attività che permettano di confrontare, sperimentare, verificare le memorie diverse e conflittuali del passato) sono ritenute le strategie più proficue per insegnare e apprendere la storia e la geografia del territorio come ricerca. Attraverso queste pratiche è possibile apprendere le modalità ed i percorsi con i quali viene costruito il pensiero storiografico. In particolare sono tappe irrinunciabili la problematizzazione, l'uso delle fonti, la produzione del testo storiografico.
SPAZI	Aula di riferimento, territorio circostante, biblioteca parrocchiale
TEMPI	Da Febbraio a Maggio
VALUTAZIONE	Ogni insegnante fa riferimento al gruppo classe per la verifica e l'adeguamento in itinere del proprio intervento didattico. In particolare, verifica costantemente l'evoluzione cognitiva, strumentale e motivazionale degli alunni, l'atteggiamento cooperativo durante le fasi di lavoro, l'impegno e la disponibilità a coinvolgersi, a realizzare le consegne. I percorsi e i lavori prodotti vengono documentati per dare visibilità didattica, culturale e sociale al progetto e per disporne

	<p>la verifica e la valutazione attraverso: l'osservazione e la rilevazione dell'insegnante durante tutte le attività proposte; questionari di vario tipo; linee del tempo, mappe concettuali da produrre o completare; verbalizzazioni sui temi trattati; dibattito fra alunni e docenti quale strumento di sviluppo e promozione delle abilità " storiche " degli studenti.</p>
PRODOTTO FINALE	<p>Itinerari storico-artistici: depliant riepilogativi, mostre fotografiche, cartellonistica, CD, Power Point del percorso prescelto, performance teatrali dei temi trattati, canti, balli, musical.</p>

PROGETTO	GIORNALINO SCOLASTICO
DOCENTE REFERENTE	Caruso Maria Luisa
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Carlo Levi "
RISORSE UMANE	I docenti coordinatori delle classi interessate
FINALITÀ	<p>Il giornalino, utilizzando le discipline del curricolo in forma dinamica e come fonte di conoscenza, si propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura.</p> <p>Intende altresì favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>saper comunicare riflessioni, pensieri e attività scolastiche e extrascolastiche per sviluppare la consapevolezza che la comunicazione è interazione di esperienze; sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività; imparare a ideare, rielaborare e stendere contenuti; valorizzare la conoscenza del patrimonio culturale e sociale del territorio; incrementare l'utilizzo del computer nella didattica; unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune; rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze non solo didattiche che vedono protagonisti gli alunni; promuovere la collaborazione tra alunni, docenti e genitori per un</p>

	progetto comune e condiviso.
ATTIVITA'	Disegni, cartelloni, fotografie Lavori di gruppo. Interviste e questionari. Visite guidate Visite a testate giornalistiche degli alunni della SSPG. Incontri con giornalisti.
METODOLOGIA	La metodologia sarà quella della ricerca e delle interviste.
SPAZI	Aula di riferimento e aula di informatica
TEMPI	Tutto l'anno
VALUTAZIONE	La valutazione terrà conto non solo del prodotto finale, ma anche del processo di sviluppo delle abilità messe in atto, in termini di capacità di ascolto, produzione, impegno, motivazione, interesse, grado di cooperazione e quindi dell'indice di gradimento del progetto.
PRODOTTO FINALE	Giornalino scolastico

PROGETTO	AMBIENTALE
DOCENTE REFERENTE	Montagno Armando
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Carlo Levi"
RISORSE UMANE	Tutti i docenti
FINALITÀ	- Prendere consapevolezza dei cambiamenti avvenuti nell'ambiente in cui viviamo, e delle problematiche odierne; acquisire una coscienza ambientalista, fondata sul rispetto dell'esistente e sull'Adozione di comportamenti idonei a salvaguardare non solo il territorio di appartenenza ma il pianeta intero; -maturare comportamenti finalizzati al prendersi cura del verde in quanto risorsa per il benessere dell'uomo; - imparare ad usare attrezzi ed indumenti adeguati utili per lavorare la terra; sperimentare emozioni nello spazio orto e giardino -imparare a rispettare, conservare e migliorare l'ambiente quale patrimonio a disposizione di tutti IN PRIMIS L'AMBIENTE della nostra scuola

OBIETTIVI SPECIFICI	Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi
ATTIVITA'	<p>le attività didattiche sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> * conoscere ed apprezzare l'ambiente * acquisire il senso di appartenenza al territorio * comprendere le problematiche ambientali e le pratiche di sostenibilità * sviluppare l'attitudine a contestualizzare i problemi e globalizzare i saperi * saper individuare nell'ambiente prossimo un eventuale problema di salvaguardia ambientale, elaborare e realizzare un progetto d'intervento * tradurre le conoscenze in comportamenti ecocompatibili * favorire la crescita della volontà di partecipare o di sostenere iniziative atte a tutelare e migliorare l'ambiente.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • scelta di una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo a superare la passività, una provocazione a conoscerlo mediante l'esplorazione e la progettazione. • partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti, in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. <ul style="list-style-type: none"> • approccio di tipo globale all'ambiente anche con particolare attenzione alla dimensione percettivo-sensoriale, utilizzo dell'ambiente "vicino", del territorio come laboratorio didattico, in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi.
SPAZI	Territorio circostante; boschi, spazi scolastici
TEMPI	Tutto l'anno
VALUTAZIONE	
PRODOTTO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di elaborati grafico-pittorici per "raccontare" come si differenziano i rifiuti • Creazione di uno o più pannelli per spiegare alla cittadinanza come fare correttamente la raccolta differenziata con il "Porta a Porta" -realizzare negli spazi scolastici un orto o un giardino - Mantenere gli spazi scolastici puliti

PROGETTO	LEGALITA'
DOCENTE REFERENTE	Montagno Armando
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Carlo Levi"
RISORSE UMANE	Tutti i Docenti
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, omunicare,dialogare -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprir e di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Sviluppare negli allievi un equilibrato comportamento sociale finalizzato al vivere insieme ed alla valorizzazione dei fondamenti della vita sociale e civile : promuovere la coscienza civile, costituzionale e democratica.</p> <p>Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.</p> <p>Educare all'ascolto , alla capacità di discutere , affrontare problemi , indicare soluzioni .</p> <p>Promuovere e sviluppare comportamenti mirati alla collaborazione ed alla cooperazione.</p> <p>Stimolare il confronto sia tra pari sia con l'adulto sensibilizzando la capacità di accogliere l'altro nelle varie situazioni.</p> <p>Comprendere che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza .</p> <p>Interiorizzare le norme che regolano la convivenza nell'ambiente scolastico e saperle rispettare</p> <p>Collaborare con impegno e senso di responsabilità ai lavori di gruppo.</p> <p>Partecipare attivamente alle conversazioni</p> <p>Favorire processi di valorizzazione della diversità per promuovere la reale integrazione di tutti gli alunni</p> <p>Sollecitare la partecipazione attiva, la condivisione del lavoro, delle responsabilità e dei risultati</p> <p>Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.</p>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Studio della Costituzione e dei diritti del fanciullo e dell'uomo -realizzazione di elaborati(testi, cartelloni...) e "prodotti" con

	<p>valenza artistica (canti, pannelli musivi)</p> <p>- utilizzo degli strumenti di lavoro (dizionari , enciclopedie computer)</p> <p>Incontri con esperti</p> <p>Incontri con i Carabinieri</p> <p>Visita alla Caserma dei Carabinieri</p> <p>Elezioni del Consiglio dei ragazzi e del baby Sindaco</p> <p>Lecture, parole e testi sulla legalità</p> <p>-Alfabeto della legalità</p> <p>-Pensieri di carta: striscioni /puzzle sulla legalità</p>
METODOLOGIA	<p>Apprendimento cooperativo.</p> <p>Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni.</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Tutoring</p> <p>Peer to peer</p> <p>Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione</p>
SPAZI	<p>Aula</p> <p>Salone parrocchiale</p> <p>Locali comunali</p>
TEMPI	<p>Tutto l'anno</p>
VALUTAZIONE	<p>Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità</p>
PRODOTTO FINALE	<p>Conferenze</p> <p>Vademecum per il rispetto delle regole</p> <p>Libretto dei diritti e dei doveri</p>